

L'annuncio dell'associazione in una conferenza stampa

Anche i magistrati nel comitato per la difesa dell'ordine pubblico

In programma una serie di attività per far conoscere il funzionamento della macchina giudiziaria - Un argine contro il terrorismo

ANCONA - Dai magistrati marchigiani è venuta una significativa risposta all'attacco dei terroristi che, come è noto, nelle ultime loro criminali imprese hanno colpito direttamente la magistratura...

limitandoci cioè solo a rapporti di tipo personale». «Chiaramente - aggiunge a sua volta il giudice Perucci - la nostra partecipazione al Comitato per la difesa dell'ordine democratico sarà improntata a quelli che sono i caratteri deontologici della nostra categoria».

...e se non stai al gioco, sono botte

ANCONA - Un bambino di nove anni, Igor Casaccia, è stato picchiato a sangue da tre teppisti, che sono poi fuggiti lasciandolo a terra, privo di sensi. E' avvenuto nella Pineda del Passetto, giovedì pomeriggio, e a trentasei ore di distanza ci si domanda ancora «chi» a «perché».

«E il compito di noi magistrati è tanto importante che i terroristi colpiscono proprio questa categoria», fa notare il giudice D'Ambrosio. «Non ci troviamo di fronte ad una specie di fauna di Seminarsa. In questi momenti - precisa - di attacco alla magistratura non si tratta di difendere una corporazione, ma l'intera società».

Ma la difesa delle istituzioni repubblicane «che debbono essere compito della collettività intera» - scrivono ancora i magistrati - richiede anche un solido impegno di tutte le forze politiche in modo da assicurare al paese una guida efficiente, onesta e credibile».

Civitanova e S. Benedetto attraverso i servizi sanitari si delineano due diversi modi di governare

Da ieri Civitanova ha un centro medico e il consultorio

E' dotato di due assistenti sanitarie, due assistenti sociali, una pedagogista e un'infermiera professionale - E' il secondo nella provincia di Macerata

CIVITANOVA - Sono stati inaugurati ieri mattina a Civitanova - presenta l'assessore regionale alla Sanità, Elio Capodaglio - il Consultorio familiare e il Centro medico di assistenza sociale per la prevenzione e l'assistenza socio-sanitaria dei tossicodipendenti.

«L'apertura del consultorio familiare - ha detto il compagno Claudio Corvata, sindaco di Civitanova, nel corso dell'inaugurazione, rappresenta una grande occasione per verificare e far vivere nella pratica un nuovo ruolo degli enti locali nella battaglia per la salute, per i servizi sociali, per una nuova qualità della vita».

«L'apertura del consultorio familiare e un'infermiera professionale) ai quali si affiancheranno i pediatri e le ostetriche dell'ospedale civile, con cui è stata stipulata una convenzione. Il consultorio servirà le popolazioni dei comuni facenti parte dell'ULSS n.16 comprendente Civitanova, Montecosaro, Morrovalle, Monte San Giusto».

Aumenta la gente ma i servizi sono fermi a 20 anni fa

Le donne comuniste di S. Benedetto chiedono l'intervento comunale in settori pubblici

S. B. DEL TRONTO - Le donne comuniste di San Benedetto sono ancora in prima fila. Dopo la mobilitazione massiccia - durata oltre un mese - sui temi della pace, in cui sono state protagoniste una petizione popolare che ha raccolto l'adesione di circa tremila cittadini, è ora la volta dei servizi sociali.

C'è di più: tutti questi servizi, realizzati dalla passata amministrazione o semplicemente progettati e messi in cantiere, sono stati fatti marcire, abbandonati - come sono - a se stessi. Due esempi su tutti: un consultorio che non si riesce ancora a far funzionare, una piscina comunale che sta andando in malora. Di fronte a questa squallida realtà - dice la compagna Loredana Emili, responsabile della commissione femminile - di fronte alla incapacità degli amministratori di conservare perfino quel minimo di esistenza, abbiamo deciso, insieme a tutto il partito, di aprire una grossa vertenza con l'amministrazione su questi problemi che, poi, significano un modo diverso e migliore di vivere».

La passata amministrazione di sinistra - al governo della città dal '74 al '78 - aveva indirizzato verso i servizi sociali grande parte delle sue risorse: aprendo nuove sezioni di scuola materna dando alla città una struttura come la piscina comunale, frequentata oggi da quasi 20 mila giovani al mese (e, manco a dirlo, ferocemente osteggiata dalla DC allora all'opposizione).

«La battaglia in consiglio comunale, - ove questi problemi sono già stati portati dal gruppo comunista, ndr - continua Loredana Emili, non è sufficiente per battere le resistenze e le incapacità di una giunta che, nel bilancio di previsione dello scorso anno, scrisse testualmente di non avere nessuna intenzione di investire in settori, come quello dei servizi, che comportavano induzione di spesa corrente. Non lo dissero apertamente, ma questo significa consultorio chiuso, meno asili, meno scuole materne e disfunzione dei servizi già esistenti».

FGCI, PDUP, MLS: «Ecco la nostra legge sulla droga»

PESARO - Per lanciare la raccolta di firme di una legge di iniziativa popolare sulle tossicodipendenze promossa dal coordinamento nazionale contro le tossicodipendenze, FGCI, PDUP e MLS hanno organizzato una conferenza stampa che si è svolta l'altro giorno presso la Sala Rossa del Comune di Pesaro.

bastano dal momento che il fenomeno delle tossicodipendenze sta assumendo dimensioni preoccupanti e che bisogna quindi fronteggiarle in maniera adeguata, con tutte le energie.

deve servire anche a dare un duro colpo all'organizzazione criminale che vive e prospera sul mercato di queste sostanze e che ricatta i tossicodipendenti

privata ai fini di lucro. Nel fare questa proposta si è tenuto conto del largo consumo di queste sostanze e del bassissimo livello di tossicità di queste ultime.

Per l'occasione presentato un programma ricco di appuntamenti

Riapre dopo quattordici anni il teatro Rossini di Pesaro

PESARO - Tutto predispeso fino ai minimi particolari per la riapertura, dopo quattordici anni, del teatro «Rossini» di Pesaro. L'appuntamento per il pomeriggio di Pasqua con il tenore Luciano Pavarotti è stato confermato dal sindaco di Pesaro, compagno Giorgio Tornati, nel corso di un simpatico incontro con la stampa all'interno del Teatro, su quello stesso palcoscenico che consentirà alla città il ritorno della grande musica.

«L'apertura si articolerà in due giornate: Pasqua, come detto, e il giorno seguente. La sera è stata quasi obbligata per gli amministratori comunali dal momento che le richieste di partecipare all'eccezionale avvenimento difficilmente potranno essere fatte. «Diluendo» così la inaugurazione, si potrà soddisfare in misura più ampia l'interesse degli appassionati e della cittadinanza».

«Certo - ha confermato Macarini Carmignani - la iniziativa nasce senza il supporto di una regia musicale che le indichi una prospettiva. Ma di que-

sto fatto, che adeguatamente sostenuto può rilanciare la stessa vita musicale della regione, si dovrà pur tenere conto». I programmi delle due giornate e il prezzo dei biglietti. Pasqua pomeriggio ore 16. Tenore, Luciano Pavarotti, orchestra di professori e allievi da Conservatorio Rossini, direttore Leone Magiera. Musiche di Boito, Cilea, Donizetti, Massenet, Puccini, Rossini, Verdi, Platea e palchi di primo e secondo ordine lire 12.000, palco di terzo ordine lire 7.000, numerato di galleria e quartiere ordine lire 5.000, loggione lire 3.000. Per il concerto della sera successiva, l'orchestra sarà diretta da Massimo De Bernardi. Musiche di Rossini, Schubert, Beethoven. I prezzi: 4.000-3.000-2.000-1.000. Apertura dei botteghini ore 10 dei venerdì 4 aprile e di sabato 5 aprile.

Allo Sperimentale di Pesaro domenica

Non maschere ma clown saranno i "Cavalieri" di Aristofane



PESARO - «I Cavalieri», adattamento di Aristofane, regia di Mario Gonzalez e produzione del CRV (centro di ricerca per il teatro), sarà a Pesaro domenica 30 marzo (spettacolo ore 21.15).

A Porto S. Elpidio dove l'occupazione è piena i giovani pagano il prezzo più alto L'isola calatruteria rappresenta ancora un eden in fatto di piena occupazione: addirittura si lamenta carenza di manodopera, e ciò può apparire un controsenso, se ad appena 15 chilometri, a Fermo e a Porto S. Giorgio, le liste dei giovani nella 285 restano sempre nutrite ed insoddisfatte.

Per questo, ciascuno nell'ambito delle proprie competenze, deve collaborare attivamente alla lotta contro il terrorismo e alla difesa dell'ordine democratico, educando alla civile convivenza e al rifiuto della violenza in qualunque forma e in qualunque campo, nella consapevolezza che la ripresa di una serena vita democratica nel paese potrà conseguirsi soltanto attraverso la concordia e l'impegno di tutte le forze sociali e di tutti i cittadini».

Ciò non significa, comunque, che su questo fronte si sia gettata la spugna, ed infatti, ogni tanto nascono iniziative alternative al solito «bar», e tra queste si stanno mettendo in luce quelle collegate ai giovani del quartiere Cretoara, il cui discorso investe l'intera politica culturale del comune e la destinazione della Villa Murri. Il comune aveva pensato di destinarne una parte anche a sala sperimentale per un museo delle calzature e un intervento estetico su opere di arte figurativa del '400 marchigiano, ma ci sono state forti opposizioni incentrate sulla controproposta di lasciare gli spazi ad iniziative spontanee dei gruppi locali.

«L'insoddisfazione ed il disagio, spesso monetizzabile e quindi attutiti in fabbrica, rischiano nel privato, alimentando false compensazioni quali una presenza autonoma nel campo culturale e politico (spia ne è la stessa caratteristica commerciale-qualunquistica delle radio locali esistenti a Porto S. Elpidio). Tentativi ce ne sono stati...

Il grande successo dei questionari e i tentativi di strumentalizzazione

Schedature? No, è una «questione di faccia»

I questionari che il nostro partito sta distribuendo un po' in tutti i centri del paese, sono stati veramente una gran bella idea! Non lo diciamo per vantarci, davvero, è solamente una constatazione che veniamo facendo man mano che ci giungono i «risultati» di questo lavoro che, sia 20 o per inciso, non è né facile né comodo.

«Ma i «risultati», come dicevamo, non mancano. In questi ultimi giorni, tanto per restare nella nostra regione, è iniziata la distribuzione dei questionari, con notevole slancio, nel comune di Senigallia e, contemporaneamente, si stanno tirando le fila delle oltre 600 schede raccolte tra i dipendenti, operai e impiegati del Cantiere navale di Ancona. E' un «test» molto importante.

«Un altro «riconoscimento» alla validità della nostra iniziativa ci viene poi da Jesi, dove la DC ha ritenuto bene di ammonirci perché, andando a ritirare le schede casa per casa, così come le abbiamo distribuite, rischiamo di compiere una vera e propria «schedatura» di chi aderisce e chi non aderisce». Lo Senigallia, nel manifesto che ci ha dedicato per l'argomento, afferma di voler «credere

abbiano pensato agli aspetti negativi» di questo modo di agire, e ci consiglia, comunque, di invitare ad usare l'anonimato del francobollo postale per «sgombrare il terreno elettorale da ogni e qualsiasi sospetto di intimidazione».